



Regione Lombardia

Assessore Raffaele Cattaneo

Miniere: in Lombardia 8 siti visitabili per valorizzare parte della storia nostra regione

Sono 8 i siti minerari dismessi visitabili ai fini conoscitivi e turistici presenti in Lombardia regione che, storicamente e in epoche diverse, ha rivestito un'importanza primaria per la presenza di minerali, materie prime fondamentali per l'allargamento delle attività produttive che si sono succedute nel tempo.

PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE E VALORIZZARE - "La Lombardia - ha spiegato l'assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo - dispone di un ingente patrimonio di miniere dismesse, memoria storica delle attività di coltivazione mineraria che hanno caratterizzato l'economia lombarda nel recente e lontano passato che occorre valorizzare. Questi siti costituiscono un patrimonio culturale e storico notevole, da salvaguardare e da valorizzare. La salvaguardia deve necessariamente riguardare sia le miniere dismesse completamente, sia le sezioni di giacimento abbandonate all'interno di miniere tuttora in esercizio. Sono porzioni di territorio che non possono essere dimenticate perché possono servire ad accrescere le possibilità di riuso del territorio, con tutte le sue risorse, non solo minerarie".

UNA RETE NAZIONALE DEI PARCHI MINERARI - La Lombardia, fra l'altro, è stata tra le prime a legiferare in materia, già nel 2009, rispetto all'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e successivamente, attraverso un regolamento regionale, sul rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli interventi. E' attualmente impegnata anche in ambito nazionale per la promozione della rete nazionale per i musei e i parchi minerari e sta lavorando al 'Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso' per la definizione delle linee e degli indirizzi per lo sviluppo delle attività di valorizzazione, per l'individuazione e il censimento dei siti minerari dismessi e la costituzione dei parchi geominerari.

I siti minerari presenti in Lombardia sono stati dismessi sia per intervenuta anti-economicità nella prosecuzione dei lavori di coltivazione, sia per esaurimento dei giacimenti. La conseguente, progressiva chiusura delle miniere ha poi inevitabilmente portato all'abbandono, di ciò che generazioni di minatori avevano fatto, dei luoghi della fatica. Tra le materie prime presenti in Lombardia troviamo il piombo-zincifero nella bergamasca; la fluorite, per usi metallurgici e ceramici nel Bresciano e il talco in Valtellina.

GLI 8 SITI DISMESSI - Gli 8 siti minerari dismessi si trovano a:

- Bagnada nel Comune di Lanzada (Sondrio)
- Cortabbio nel Comune di Primaluna (Lecco)
- Piani Resinelli nel Comune di Abbadia Lariana (Lecco)
- Marzioli nel Comune di Pezzase (Brescia)
- Tassara-S. Aloisio nel Comune di Collio e Bovegno (Brescia)
- **Paglio-Pignolino nel Comune di Dossena (Bergamo)**
- **Gaffione nel Comune di Schilpario (Bergamo)**
- **Costa Jels nel Comune di Gorno (Bergamo).**

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 28 agosto 2018)

Lombardia Speciale

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO

8 siti minerari dismessi visitabili:

- Bagnada nel Comune di Lanzada (Sondrio)
- Cortabbio nel Comune di Primaluna (Lecco)
- Piani Resinelli nel Comune di Abbadia Lariana (Lecco)
- Marzioli nel Comune di Pezzase (Brescia)
- Tassara-S. Aloisio nel Comune di Collio e Bovegno (Brescia)
- Paglio-Pignolino nel Comune di Dossena (Bergamo)
- Gaffione nel Comune di Schilpario (Bergamo)
- Costa Jels nel Comune di Gorno (Bergamo)

Regione Lombardia